



# Principio 6

## Comportamento Etico

ELOGE – Marchio Europeo  
di Eccellenza della  
Governance secondo i 12  
Principi della Buona  
Governance democratica

Principio 6 - Comportamento  
Etico

Consiglio d'Europa  
Centre of Expertise for Good  
Governance

2020

AICCRE FVG – Associazione  
italiana per il Consiglio dei  
Comuni e delle Regioni d'  
Europa, Friuli Venezia Giulia  
ISIG – Istituto di Sociologia  
Internazionale di Gorizia



ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL CONSIGLIO DEI COMUNI  
E DELLE REGIONI D'EUROPA



COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE

# Principio 6

## Comportamento Etico

Consiglio d'Europa

CENTRE OF EXPERTISE FOR GOOD GOVERNANCE

*AICCRE FVG*

*Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e  
delle Regioni d' Europa, Friuli Venezia Giulia*

*ISIG*

*Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia*

Il programma ELoGE è promosso dal Consiglio d'Europa-Centre of Expertise for Good Governance ed intende:

- Premiare e supportare le amministrazioni locali contraddistinte per l'elevato livello di governance democratica;
- Sviluppare i 12 Principi della Buona Governance democratica come punti di riferimento per definire e valutare il livello di democratizzazione e buon governo locale.
- Inoltre, ELoGE si configura come un valido strumento di apprendimento e miglioramento del processo decisionale delle amministrazioni locali.

Il presente documento, elaborato da ISIG per AICCRES FVG, si basa sui materiali prodotti e distribuiti dal Consiglio d'Europa - <https://www.coe.int/en/web/good-governance/elope>

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere tradotta, riprodotta o trasmessa, in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico (CD-Rom, Internet, ecc.) o meccanico, inclusi fotocopie, registrazioni o qualsiasi sistema di archiviazione o recupero delle informazioni, senza previa autorizzazione per iscritto da parte di AICCRES FVG e del Centre of Expertise for Good Governance del Consiglio d'Europa.

<https://www.coe.int/en/web/good-governance/centre-of-expertise>



## **CENTRE OF EXPERTISE FOR GOOD GOVERNANCE**

Il Centre of Expertise for Good Governance del Consiglio d'Europa aiuta i paesi europei a promuovere la buona governance democratica e promuove gli standard europei e le migliori pratiche nel settore. Il Centro investe continuamente in ricerca e competenza, crea partenariati con attori nazionali e internazionali, sviluppa strumenti pratici e amplia la sua offerta di programmi adattandoli alle esigenze specifiche dei paesi.

Il Centro occupa una posizione unica per bilanciare le esigenze delle autorità centrali e dei comuni a supporto della governance multilivello. Pur mantenendo un approccio incentrato sulla comprensione delle esigenze degli attori della governance locale, la connessione del Centro al Comitato intergovernativo per la democrazia e la governance (CDDG) del Consiglio d'Europa offre un pronto accesso a funzionari governativi di alto livello dei 47 Stati membri con un serbatoio di conoscenza ed esperienza nelle riforme della governance.

I progetti pratici e orientati all'impatto del Centro sono attuati in collaborazione con le parti interessate locali, regionali, nazionali e internazionali e mirano a migliorare la legislazione e rafforzare la capacità istituzionale di tutti i livelli di governo.

Il Centro di competenza promuove standard europei, come la Carta europea dell'autonomia locale e i 12 Principi di buona governance democratica, attraverso la consulenza legale e politica e attraverso l'implementazione di parametri di riferimento, strumenti di valutazione e metodologie innovative ("strumenti").

## **AICCRE FVG – ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL CONSIGLIO DEI COMUNI E DELLE REGIONI D' EUROPA, FRIULI VENEZIA GIULIA**

L'Associazione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE) è l'Associazione nazionale dei soggetti istituzionali territoriali costituenti il sistema dei poteri regionali e locali (Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni) e degli altri soggetti in cui il sistema si organizza (Municipi, Circoscrizioni di decentramento comunale, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di Comuni), attraverso la quale detti soggetti operano in modo unitario per la costruzione di una Unione europea su basi federali, fondata sul riconoscimento, il rafforzamento e la valorizzazione delle autonomie regionali e locali.

L'AICCRE elabora proposte e sviluppa iniziative perché i poteri regionali e locali, in maniera unitaria, possano concorrere, nell'ambito di adeguati organi istituzionali della Unione europea e del Consiglio d'Europa, alle scelte ed alla formulazione di conseguenti politiche per il rafforzamento e la valorizzazione delle autonomie regionali e locali.

L'AICCRE è la Sezione italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (CCRE), Sezione europea di Città e Governi Locali Uniti (CGLU).

## **ISIG - ISTITUTO DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE DI GORIZIA**

L'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia è un istituto di ricerca indipendente nel settore delle scienze sociali. Fondato nel 1968, l'impegno di ISIG si sviluppa attraverso numerose attività di ricerca, progettazione, consulenza, realizzazione di progetti, formazione, organizzazione di convegni e seminari.

L'Istituto è radicato nel contesto regionale, ma opera in un quadro internazionale ed è riconosciuto quale centro di eccellenza nello studio delle relazioni internazionali e della cooperazione transfrontaliera, delle relazioni etniche e delle minoranze, della pace e della risoluzione dei conflitti, della società e delle politiche sociali, dell'economia e dello sviluppo locale, della democrazia e della società civile, del territorio e della gestione del rischio ambientale, del futuro e delle tecniche di previsione.

L'ISIG crede in un futuro di relazioni pacifiche basate sul riconoscimento reciproco che deriva dall'interpretazione delle differenze come risorse che arricchiscono.

Sin dalla sua fondazione, ISIG conduce la sua attività per il settore privato e per agenzie pubbliche nazionali ed internazionali tra cui: la regione Friuli Venezia Giulia ed il Consiglio d'Europa e l'ONU (Ecosoc).

# INDICE

<b>1</b>	<b>COMPORAMENTO ETICO</b>	<b>5</b>
1.1	OBIETTIVI	5
<b>2</b>	<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>	<b>6</b>
2.1	IL BENE PUBBLICO È ANTEPOSTO DAVANTI AGLI INTERESSI INDIVIDUALI	6
2.2	ESISTONO DELLE MISURE EFFICACI PER COMBATTERE/CONTRASTARE OGNI FORMA DI CORRUZIONE	6
2.3	I CONFLITTI DI INTERESSE SONO DICHIARATI IN MODO TEMPESTIVO E LE PERSONE INTERESSATE DEVONO EVITARE DI PRENDERE PARTE ALLE DECISIONI RILEVANTI	6
<b>3</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>7</b>
3.1	INDICATORE 1 - LE POLITICHE PUBBLICHE SONO DECISE TENENDO CONTO DEL RUOLO DELL'ENTE LOCALE DI GARANTE DEL BENESSERE GENERALE	7
3.2	INDICATORE 2 - L'INTERESSE PUBBLICO LOCALE INDIRIZZA L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DEL BILANCIO COMUNALE	7
3.3	INDICATORE 3 – I CODICI DI CONDOTTA INDICANO GLI STANDARD ETICI RICHIESTI AI RAPPRESENTANTI ELETTI E AI FUNZIONARI. QUESTI COMPREDONO LA RICHIESTA CHE INTERESSI, DONI ED OSPITALITÀ VENGANO REGISTRATI IN DOCUMENTI DISPONIBILI AL PUBBLICO	8
3.4	INDICATORE 4 - SONO STATE ADOTTATE PROCEDURE SPECIFICHE PER I SETTORI PIÙ VULNERABILI ALLA CORRUZIONE, COMPRESI GLI APPALTI, LA VENDITA DI BENI COMUNALI E LA CONCESSIONE DI PERMESSI E LICENZE	8
3.5	INDICATORE 5 – SI EFFETTUA UN RIESAME ANNUALE DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ANTICORRUZIONE, PER ESEMPIO MEDIANTE AUDIT INTERNO O ESTERNO	9
3.6	INDICATORE 6 - LE POLITICHE RIGUARDANTI LE RISORSE UMANE PREVEDONO CHE IL PERSONALE SIA NOMINATO, PROMOSSO E RICOMPENSATO IN BASE AL MERITO E ORGANIZZATO SECONDO PROCEDURE APPROVATE	9
3.7	INDICATORE 7 - I RAPPRESENTANTI ELETTI ED I FUNZIONARI SONO TENUTI SIA A DICHIARARE OGNI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE, IL QUALE POTREBBE AVERE UN IMPATTO SUL PROCESSO DECISIONALE, CHE A NON PRENDERE PARTE ALLE DECISIONI RILEVANTI	9
3.8	INDICATORE 8 - L'ENTE LOCALE GARANTISCE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEGLI APPALTI PUBBLICI, CHE SONO SVOLTI NEL RISPETTO DI CRITERI DI SELEZIONE PRESTABILITI	10
3.9	INDICATORE 9 - L'ENTE LOCALE GARANTISCE IL LIBERO ACCESSO AI DOCUMENTI DEGLI APPALTI PUBBLICI E ALLE DECISIONI RELATIVE ALL'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO	10
<b>4</b>	<b>RIFERIMENTI</b>	<b>11</b>

## INDICE TABELLE

Tabella 1 - Principio 6 – Comportamento Etico .....	5
---	---

# 1 COMPORTAMENTO ETICO

Tabella 1 - Principio 6 – Comportamento Etico

PRINCIPIO	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	INDICATORI
<b>6. Comportamento Etico</b>	1. Il bene pubblico è anteposto agli interessi individuali.	1. Le politiche pubbliche sono decise tenendo conto del ruolo dell'ente locale di garante del benessere generale.
		2. L'interesse pubblico locale indirizza l'assegnazione delle risorse del bilancio comunale.
	2. Esistono delle misure efficaci per prevenire e combattere ogni forma di corruzione.	3. I codici di condotta indicano gli standard etici richiesti ai rappresentanti eletti e ai funzionari. Questi comprendono la richiesta che interessi, doni ed ospitalità vengano registrati in documenti disponibili al pubblico.
		4. Sono state adottate procedure specifiche per i settori più vulnerabili alla corruzione, compresi gli appalti, la vendita di beni comunali e la concessione di permessi e licenze.
		5. Si effettua un riesame annuale delle disposizioni relative all'anticorruzione, per esempio mediante audit interno o esterno.
		6. Le politiche riguardanti le risorse umane prevedono che il personale sia nominato, promosso e ricompensato in base al merito e/o sanzionato solamente secondo procedure approvate.
	3. I conflitti di interesse sono dichiarati in modo tempestivo e le persone interessate devono evitare di prendere parte alle decisioni in questione.	7. I rappresentanti eletti ed i funzionari sono tenuti sia a dichiarare ogni potenziale conflitto di interesse che potrebbe avere un impatto sul processo decisionale, sia a non prendere parte alle decisioni in questione.
		8. L'ente locale garantisce l'efficacia e l'efficienza degli appalti pubblici, che sono svolti nel rispetto di criteri di selezione prestabiliti.
		9. L'ente locale garantisce il libero accesso ai documenti degli appalti pubblici e alle decisioni relative all'aggiudicazione dell'appalto.
	In questo comune tutte le persone godono di parità di trattamento indipendentemente dai loro legami con i rappresentanti eletti o i funzionari.	

## 1.1 OBIETTIVI

Questo documento si prefigge i seguenti obiettivi:

- Aumentare la consapevolezza del Comportamento Etico come aspetto chiave della Buona Governance democratica;
- Familiarizzare i lettori con le implicazioni pratiche del Comportamento Etico, desunte dalla descrizione delle attività e dagli indicatori correlati;
- Familiarizzare i lettori con gli indicatori di riferimento ELoGE pertinenti e, in ultima analisi, sviluppare la capacità degli enti locali di autovalutarsi rispetto al parametro di riferimento ELoGE;
- Consentire ai partecipanti di mettere in relazione le implicazioni pratiche del Principio con il loro contesto nazionale e locale e con lo svolgimento delle loro regolari attività.



## 2 DESCRIZIONE ATTIVITÀ

---

Il sesto Principio di ELoGE è relativo al Comportamento Etico degli eletti, dei funzionari e del personale di un'amministrazione pubblica.

### 2.1 IL BENE PUBBLICO È ANTEPOSTO DAVANTI AGLI INTERESSI INDIVIDUALI

Lo scopo di ogni decisione pubblica è di promuovere il benessere dei cittadini, secondo i principi democratici. Perseguire il bene pubblico deve essere l'obiettivo preminente dei decisori politici. Essi devono prendere le decisioni che meglio si adattano agli interessi e alle esigenze dei cittadini.

Quando si tratta di una comunità locale, i programmi e le strategie messe in campo dovrebbero essere più strettamente allineate alle esigenze locali. L'obiettivo cardine dovrebbe essere che l'interesse e il bene pubblico sia sempre anteposto agli interessi individuali.

### 2.2 ESISTONO DELLE MISURE EFFICACI PER COMBATTERE/CONTRASTARE OGNI FORMA DI CORRUZIONE

Le misure anticorruzione rappresentano la somma delle regolamentazioni nazionali e istituzionali, delle procedure e delle pratiche messi in atto per prevenire ogni forma di corruzione negli apparati pubblici.

Per corruzione si intende il comportamento di un soggetto che, in cambio di denaro oppure di altre utilità e/o vantaggi, agisce contro i propri doveri ed obblighi. Le istituzioni pubbliche devono essere dotate – e devono dimostrare di esserlo – di robuste misure anticorruzione favorendo la trasparenza e il comportamento etico.

La corruzione contribuisce automaticamente alla perdita di fiducia nelle istituzioni pubbliche e può portare a un deterioramento dei legami tra cittadini e i rappresentanti eletti. I comportamenti legati alla corruzione, cancellano gli interessi della comunità in favore di quelli dei singoli individui.

Inoltre, la mancanza di trasparenza nella pubblica amministrazione, limita il coinvolgimento dei cittadini nella vita pubblica e, di conseguenza, determina un deficit del capitale sociale che sostiene lo sviluppo delle comunità locali.

### 2.3 I CONFLITTI DI INTERESSE SONO DICHIARATI IN MODO TEMPESTIVO E LE PERSONE INTERESSATE DEVONO EVITARE DI PRENDERE PARTE ALLE DECISIONI RILEVANTI

Un conflitto di interessi è una situazione che comporta un conflitto tra gli interessi di una persona privata e gli interessi dell'organizzazione o dell'ente in cui presta servizio.

Un conflitto di interesse potrebbe portare ad una decisione o azione motivata dall'interesse privato. Un potenziale conflitto di interessi può essere identificato e affrontato prima che qualsiasi reato di corruzione si verifichi. Al fine di prevenire i conflitti di interesse, i rappresentanti eletti - come pure i funzionari pubblici ed i dipendenti dell'ente pubblico - sono tenuti a dichiarare le situazioni che potrebbero portare a conflitti di interesse che potrebbero incidere sul processo decisionale, dai legami d'affari con terzi ai legami familiari. Dovrebbero anche astenersi dal prendere parte agli atti in cui il conflitto di interessi si è manifestato.

La chiave per l'efficacia di questa dinamica è una comprensione degli elementi costitutivi di un conflitto di interessi e di quali misure debbano essere adottate per garantire che il conflitto sia affrontato in modo rapido e trasparente.



Lavorando all'interno di un'amministrazione locale - e quindi in una comunità e per una comunità - il conflitto di interessi è più o meno inevitabile. In questo contesto, è essenziale che i funzionari pubblici affrontino qualsiasi situazione potrebbe presentarsi compresa la segnalazione e l'avvio di un'azione efficace contro ogni irregolarità. Ad esempio, ogni anno, i funzionari potrebbero firmare una dichiarazione che confermi la loro conoscenza dei requisiti in materia di conflitto di interessi e le procedure da seguire.

### 3 INDICATORI

---

Il bene pubblico è anteposto davanti agli interessi individuali
---

#### 3.1 INDICATORE 1 - LE POLITICHE PUBBLICHE SONO DECISE TENENDO CONTO DEL RUOLO DELL'ENTE LOCALE DI GARANTE DEL BENESSERE GENERALE

In molti paesi, gli enti locali sono le istituzioni pubbliche che entrano in contatto più facilmente e direttamente con i cittadini.

La maggior parte dei cittadini ha familiarità con l'amministrazione della propria città o paese e molti di loro hanno ragioni per interagire con l'amministrazione, sia direttamente che attraverso strumenti di e-government.

Il buon funzionamento dell'ente locale è strettamente correlato all'efficacia dell'attività amministrativa. L'ente locale contribuisce in modo significativo a migliorare l'immagine della Pubblica Amministrazione e le sue azioni sono volte a garantire e rinsaldare la fiducia con i cittadini

L'ente locale è sempre più promotore e funge da forza trainante per lo sviluppo delle politiche locali. Ed è per questo che le politiche pubbliche devono essere sviluppate in modo che il ruolo dell'amministrazione locale garantisca e salvaguardi il benessere dell'intera comunità, anche perché l'attività dell'ente locale è quella che, più di ogni altra amministrazione pubblica, ha più influenza sulla vita quotidiana dei cittadini

#### 3.2 INDICATORE 2 - L'INTERESSE PUBBLICO LOCALE INDIRIZZA L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DEL BILANCIO COMUNALE

Un erogatore di servizi pubblici dimostrerà le sue priorità ripartendo le risorse fra le diverse aree del programma. La procedura di preparazione del bilancio dimostra come gli impegni politici del governo locale sono condizionati dalla disponibilità di risorse.

Il bilancio deve soddisfare le esigenze di finanziamento di tutti i programmi gestiti dalle amministrazioni locali. L'assegnazione specifica delle risorse rifletterà gli impegni del programma e le scelte politiche dei leader democraticamente eletti.

Il bilancio è effettivamente uno strumento che sostiene e rafforza il piano strategico dell'amministrazione locale.

Esistono delle misure efficaci per combattere/contrastare ogni forma di corruzione

### 3.3 INDICATORE 3 – I CODICI DI CONDOTTA INDICANO GLI STANDARD ETICI RICHIESTI AI RAPPRESENTANTI ELETTI E AI FUNZIONARI. QUESTI COMPREDONO LA RICHIESTA CHE INTERESSI, DONI ED OSPITALITÀ VENGAO REGISTRATI IN DOCUMENTI DISPONIBILI AL PUBBLICO

Il punto principale di un Codice di comportamento etico dovrebbe riguardare le responsabilità dei funzionari pubblici. Un aspetto di questo codice di condotta riguarda i regali ai funzionari pubblici. Per esempio: quali regali possono essere accettati? che cosa è vietato? e a quali condizioni?

Ancora, un'organizzazione nel codice di condotta dovrebbe delineare le situazioni che i funzionari pubblici dovrebbero eticamente evitare e quali comportamenti dovrebbero essere adottati qualora le situazioni previste dovessero verificarsi.

Per esempio, la disposizione secondo cui le donazioni in denaro non devono essere accettate dai funzionari pubblici, in qualsiasi circostanza, dovrebbe essere chiaramente espressa. Vi sono comunque molte altre situazioni che devono essere considerate.

### 3.4 INDICATORE 4 - SONO STATE ADOTTATE PROCEDURE SPECIFICHE PER I SETTORI PIÙ VULNERABILI ALLA CORRUZIONE, COMPRESI GLI APPALTI, LA VENDITA DI BENI COMUNALI E LA CONCESSIONE DI PERMESSI E LICENZE

Le amministrazioni locali interagiscono con più frequenza con i cittadini – per esempio, attraverso la gestione e l'erogazione di servizi – e per questo motivo la corruzione può avere un impatto più immediato e corrosivo rispetto a quella eventualmente presente in altri livelli di governo.

Le decisioni dei funzionari locali sono spesso più “visibili” e più “evidenti” di qualsiasi politica adottata a livello nazionale. L'obiettivo finale di un programma anticorruzione all'interno di un sistema democratico dovrebbe essere quello di favorire la trasparenza delle attività governative e del processo decisionale.

Procedure amministrative complesse e imprevedibili creano confusione e ritardi e possono comportare alti livelli di discrezionalità arbitraria (e quindi potrebbe essere viste come un aspetto antidemocratico).

I lunghi ritardi nella concessione di licenze o di altre autorizzazioni amministrative aumentano il rischio di illegali “pagamenti per agevolare la pratica”. Quando le procedure amministrative sono coerenti e tempestive, è più facile identificare i potenziali comportamenti illegali da parte dei funzionari pubblici. Anche la semplificazione delle procedure può prevenire la corruzione che può “venire nascosta” nei meandri della burocrazia.

Per quanto riguarda gli appalti pubblici, la pubblicazione online delle procedure di assegnazione degli appalti, ha portato notevoli vantaggi in termini di riduzione del livello di corruzione tra imprese e governo. Naturalmente, anche i metodi tradizionali dovrebbero continuare ad essere utilizzati (es. la pubblicazione nei media locali e nelle pubblicazioni specializzate).

L'accesso pubblico alle procedure di gara, in particolare per quanto riguarda i fornitori, i livelli dei prezzi e i livelli di qualità, porterà a una maggiore concorrenza tra le imprese, scoraggerà il favoritismo e le sue conseguenze e aumenterà la responsabilità sia dell'ente locale che delle parti interessate.

### 3.5 INDICATORE 5 – SI EFFETTUA UN RIESAME ANNUALE DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL’ANTICORRUZIONE, PER ESEMPIO MEDIANTE AUDIT INTERNO O ESTERNO

Al fine di attenuare i rischi associati alla corruzione, gli enti locali devono effettuare le revisioni annuali delle procedure anticorruzione introdotte. La revisione dovrebbe non solo fornire un’analisi della situazione attuale, ma dovrebbe anche proporre le strategie per migliorare in futuro tali procedure.

Gli audit anticorruzione fungono da potente motivatore per promuovere il rispetto del programma anticorruzione oltre ad essere un meccanismo per individuare e scoraggiare potenziali attività illecite. Gli audit spesso rivelano nuovi rischi non considerati o sottovalutati in precedenza.

### 3.6 INDICATORE 6 - LE POLITICHE RIGUARDANTI LE RISORSE UMANE PREVEDONO CHE IL PERSONALE SIA NOMINATO, PROMOSSO E RICOMPENSATO IN BASE AL MERITO E ORGANIZZATO SECONDO PROCEDURE APPROVATE

Funzionari pubblici competenti e altamente motivati sono essenziali per la progettazione e l'attuazione di riforme efficaci, sostenibili a lungo termine e vicine alle esigenze poste da cambiamenti che si verificano nella società.

Per ottenere la qualità richiesta nei servizi pubblici, devono esservi politiche delle risorse umane trasparenti ed attuate in modo responsabile e devono prevedere la gestione delle assunzioni, delle sanzioni e dell’avanzamento di carriera basata essenzialmente sul merito.

Tutti gli incarichi devono essere assegnati in base al merito e alla competenza: ciò contribuirà a ridurre la collusione tra alti funzionari e politici e ad aumentare la fiducia dei cittadini nel sistema amministrativo. Questo approccio dovrebbe riguardare non solo la posizione lavorativa iniziale dei funzionari pubblici, ma anche la progressione di carriera.

Inoltre, qualsiasi sistema di incentivi e bonus per i dipendenti pubblici dovrebbe essere accuratamente progettato e monitorato per evitare la possibilità di comportamenti sleali e corrotti.

I conflitti di interesse sono dichiarati in modo tempestivo e le persone interessate devono evitare di prendere parte alle decisioni rilevanti

### 3.7 INDICATORE 7 - I RAPPRESENTANTI ELETTI ED I FUNZIONARI SONO TENUTI SIA A DICHIARARE OGNI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE, IL QUALE POTREBBE AVERE UN IMPATTO SUL PROCESSO DECISIONALE, CHE A NON PRENDERE PARTE ALLE DECISIONI RILEVANTI

Quando si parla di corruzione, si fa sempre riferimento ai conflitti di interesse. Il potenziale impatto negativo che i conflitti di interessi possono avere sul comportamento dei funzionari pubblici e sulla vita dei cittadini è ampiamente riconosciuto.

In generale, tutti i possibili conflitti di interesse dovrebbero essere dichiarati non appena il soggetto o i soggetti in questione ne vengano a conoscenza. Il processo per la segnalazione di tali conflitti deve essere chiaramente spiegato e ampiamente compreso in tutti i settori della Pubblica Amministrazione.

I funzionari pubblici possono trovarsi nella necessità di agire riguardo a questioni che li riguardano direttamente o indirettamente. Di fronte a questo particolare contesto, la corretta linea di condotta da seguire è la totale astensione dall'agire in merito, poiché il coinvolgimento nel processo decisionale produrrebbe effetti negativi in contrasto con l'interesse pubblico.

Conflitti di interesse si verificano di frequente all'interno delle procedure di aggiudicazione degli appalti.

### 3.8 INDICATORE 8 - L'ENTE LOCALE GARANTISCE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEGLI APPALTI PUBBLICI, CHE SONO SVOLTI NEL RISPETTO DI CRITERI DI SELEZIONE PRESTABILITI

Nel contesto della fornitura di un servizio pubblico, l'efficacia e la trasparenza del processo di appalto è vitale; gli enti locali possono e devono essere responsabili della realizzazione efficiente ed efficace di ciò che hanno promesso. Il denaro versato agli appaltatori privati è, infatti, denaro pubblico. E i cittadini si aspettano valore, qualità ed erogazione puntuale.

Non vi è dubbio che l'esclusione di alcune imprese dall'aggiudicazione degli appalti pubblici può fungere da potente meccanismo per incoraggiare il rispetto delle leggi in materia di appalti pubblici ed elevare gli standard di erogazione. L'effetto è quello di disincentivare la partecipazione alla gara di appalto per le aziende che non rispettano gli obblighi sociali, economici ed ambientali.

I processi di aggiudicazione degli appalti dovrebbero tuttavia essere efficienti in quanto non ci dovrebbero essere ostacoli ingiustificati per l'ammissione alla gara pubblica.

### 3.9 INDICATORE 9 - L'ENTE LOCALE GARANTISCE IL LIBERO ACCESSO AI DOCUMENTI DEGLI APPALTI PUBBLICI E ALLE DECISIONI RELATIVE ALL'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Le amministrazioni pubbliche devono fornire informazioni adeguate e tempestive in merito ai futuri contratti, agli avvisi di gara e allo stato delle procedure di appalto in corso. Ulteriori informazioni come la durata media dell'appalto, la giustificazione delle eccezioni e le registrazioni generali e specifiche per ogni tipo di gara, possono consentire inoltre alle parti terze di esaminare e comprendere le prassi in materia di appalti pubblici.

Per fornire un adeguato grado di informazione, le amministrazioni devono trovare un equilibrio tra la responsabilità e la concorrenza, da un lato, e dall'altro la tutela dei segreti commerciali e della riservatezza delle informazioni, che potrebbero essere utilizzate da fornitori interessati a distorcere la concorrenza nelle gare.

## 4 RIFERIMENTI

---

Council of Europe, 2010. *Toolkit Manual on Inter-Municipal Cooperation*. [Online] Available at: <https://rm.coe.int/1680746ec3>  
[Consultato il giorno February 2020].

Council of Europe, 2012. *Toolkit IV on Strategic Municipal Planning and Performance Management at Local Level*. [Online] Available at: <https://rm.coe.int/smp-strategic-municipal-planning/16807470ea>  
[Consultato il giorno February 2020].

Council of Europe, 2017. *Performance Management Toolkit*. [Online] Available at: <https://rm.coe.int/toolkit-on-performance-management-/168070c09f>  
[Consultato il giorno March 2020].

Council of Europe, 2020. *Toolkit on Civil Participation in Decision Making*. [Online] Available at: <https://rm.coe.int/civil-participation-in-decision-making-toolkit-/168075c1a5>  
[Consultato il giorno March 2020].

Council of Europe, 2020. *URSO - Toolkit for strategic planning and prioritisation of electoral cooperation*, Strasbourg: CoE.

Centre of Expertise for Good Governance

<https://www.coe.int/en/web/good-governance/centre-of-expertise>



AICCRE FVG

<https://www.aiccre.fvg.it/>



ISIG

<https://isig.it/it/elogio/>

